

POLITECNICO DI TORINO  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città  
Tesi meritevoli di pubblicazione

**Due scuole di Architettura. Valparaiso, Zurigo e un'idea progettuale**

di Elisabetta Maniga

relatore: Marco Trisciuglio

Con questa tesi si vuole approfondire la ricerca su due metodi (quella della *observaciòn* e quello del *critical thinking*) utilizzati rispettivamente nella Scuola di Architettura e Design di Valparaiso, Cile, e al primo anno di corso di Urban Design del Politecnico di Zurigo.

Il lavoro è stato svolto grazie all'esperienza diretta: da una parte, tramite il programma Intercambio, nella quale è stato frequentato l'ultimo anno della Scuola di Valparaiso, dall'altra recandomi personalmente in Svizzera per conoscere il lavoro di Marc Angèlil, docente di Urban Design, che insegna la propria disciplina con un metodo volto a sviluppare il pensiero critico.

Il libro *L'Architetto Generalista*, nella raccolta dei Quaderni dell'Accademia di Architettura di Mendrisio, è risultato essere di grande importanza nell'estensione dei ragionamenti. A questo testo viene dedicato il primo capitolo della tesi, sottolineando l'importanza data al saggio di Stefano Francesco Musso, *L'umanesimo salverà l'architettura? Le tradizioni generaliste alla luce degli indirizzi europei*. Di questo saggio ho conservato l'attenzione riposta nella necessità di riportare l'uomo al centro degli interessi progettuali e l'invito a promuovere un'educazione che miri a fornire agli studenti, prima delle risposte, gli strumenti per poter conoscere, aumentando l'attitudine a porre delle domande, a ragionare e ad aumentare il proprio spirito critico.

Il secondo capitolo, vuole essere una panoramica sulle scuole e sulle università di architettura esistenti.

Nel terzo capitolo, si danno i profili della Escuela de Arquitectura y Design di Valparaiso e dell'Eidgenössische Technische Hochschule di Zurigo.

Il quarto capitolo, si sviluppa in due parti dedicata all'analisi e alla comprensione di entrambi i metodi, presentati in modo da mostrare le peculiarità dei due approcci.

Nel quinta parte della tesi, vengono messi a confronto i due approcci analizzati approfondendo il senso di ogni esercitazione.

Con questo lavoro si auspica di sollevare delle riflessioni in merito ai metodi, in particolare a quelli in cui il procedimento per raggiungere il sapere è parte del sapere stesso. Ciò che emerge da entrambe le scuole è il costante richiamo al lavoro personale, non solamente inteso come elaborazione di un compito assegnato, ma soprattutto come modellazione di un proprio artefatto su cui migliorarsi.

Il primo anno della Ead investe le sue energie nella trasmissione e nella comprensione del metodo della osservación, attraverso questo metodo si insegna un approccio etico alla professione: si mette l'accento sull'importanza di avere una relazione diretta con l'area di progetto e con il modo in cui viene vissuta, indagando su come il luogo e le persone si influenzano vicendevolmente; si mette in discussione ciò che si è sempre dato per scontato, con il fine di essere sempre disposti a ricercare soluzioni alternative; si sottolinea l'importanza del rispetto dei luoghi e delle persone che li vivono, prestando attenzione a trattare ciò che si sta facendo come un'opera per la collettività.

La formazione del primo anno guidato da Marc Angèlil invece, punta sulla ricchezza della varietà tematica, volendo stimolare l'immaginario e il sapere dell'allievo. Le strategie che utilizza sono volte ad aumentare la conoscenza di ogni allievo in merito alla cultura generale, proponendo la lettura di testi sul tema dell'architettura, della sociologia, della filosofia, o la visione di film o l'ascolto di brani musicali per tradurli in rappresentazione. Il susseguirsi dei diversi tavoli di discussione incentiva i meccanismi di partecipazione.

#### STUDIO SUI VOLUMI

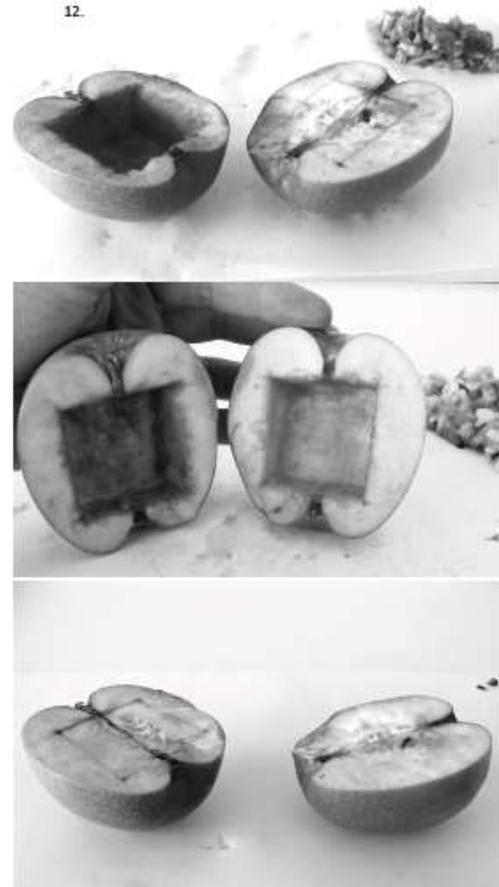
serie di esercizi e esperimenti con oggetti del quotidiano

Prendere una mela e dividerla a metà. Disegnare su ogni metà un quadrato e scavarlo in modo tale che unendo le due metà si componga un lato delle stesse dimensioni di quelle tracciate. Riempire il vuoto del cubo con una gelatina e richiudere la mela (con l'aiuto dello scotch adesivo) Riporre la mela nel congelatore e attendere tutta la notte che l'interno si congeli.

Estrarre la mela dal congelatore, aprirla e recuperare il cubo di gelatina. Con l'aiuto di una taglierina studiare le alterazioni del volume attraverso il comportamento della luce sui tagli apportati.

12. Esempio dell'esercitazione svolta.

12.



Esercizio tipo sullo studio dei volumi



3.

step A osservare e disegnare lo spazio tra i ballerini  
step B fare schizzi e modelli dello spazio in-between (spazio determinato da sei barrette di cioccolato)  
step C organizzare i piani di lavoro  
step D costruire la forma in legno  
step E modello in gesso

consegna e discussione alle 20.00 del giorno stesso.

3. Disegnare i vuoti tra i ballerini è il primo step per apprendere le relazioni spaziali nel tempo. Gli studenti sono chiamati a sviluppare una forma che implementi il tempo in un modello statico.

#### SPAZIO

2° esercizio: *Una performance di tango*  
*Lo spazio in-between*

input  
film: *Bernardo Bertolucci*  
*Ultimo tango a Parigi*  
persone:  
*Bruce Nauman*  
*Rachel Whiteread*

lettura assegnata  
*Colin Rowe, Robert Slutzky, Bernard Hoesli,*  
*Transparency*

cosa si acquisisce:  
*comprensione dello spazio attraverso lo schizzo -*  
*traslazioni di spazi interstiziali - fare chiarezza su ciò che*  
*si disegna - precisione del modello.*

Ciò che accomuna questi due processi di ricerca è che l'allievo viene sempre portato a distaccarsi dalle sue conoscenze, osservando con occhi nuovi e cambiando punto di vista con cui comprendere la realtà.

Il modo in cui il metodo viene espresso è diverso ma l'obiettivo in fondo è lo stesso, sviluppare degli strumenti culturali e concettuali per imparare a conoscere.

Tesi online su Issuu

[http://issuu.com/elipurple/docs/tesi\\_per\\_issuu.1pdf](http://issuu.com/elipurple/docs/tesi_per_issuu.1pdf)

Per ulteriori informazioni

Elisabetta Maniga: [eli\\_bettam@hotmail.com](mailto:eli_bettam@hotmail.com)

---

Servizio a cura di:

DAD – Dipartimento di Architettura e Design, e-mail: [dad@polito.it](mailto:dad@polito.it)